Montereale Valcellina Centrale del Teatro

TRA LAICO E PROFANO
ORRIDOVERDE

Centrale del Teatro

MONTEREALE VALCELLINA

Montereale Valcellina Centrale del Teatro

TRA LAICO E PROFANO 2025
QUARTA EDIZIONE

ORRIDOVERDE

Un progetto originale del Comune di Montereale Valcellina
con Porto Arlecchino e Ortoteatro
Ambito: Contenitori Culturali – Centrale del Teatro

Direzione artistica: Claudia Contin Arlecchino
Coordinamento: Luca Fantinutti

INTRODUZIONE
Sabato 4 e domenica 5 ottobre 2025 si apre la quarta edizione del festival "Tra Laico e Profano", promosso e sostenuto dal Comune di Montereale Valcellina nell'ambito dei "Contenitori Culturali – Centrale del Teatro" in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, Promo Turismo, Ortoteatro e Porto Arlecchino, titolare, quest'ultimo, della direzione artistica e del coordinamento del progetto, nelle persone rispettivamente di Claudia Contin Arlecchino e Luca Fantinutti.
Il titolo della quarta edizione 2025 è ORRIDOVERDE. L'elaborazione del programma di questa edizione si è mossa a partire da intenti unitamente artistici e sociali.

CONCEPT
Il progetto artistico prevede la realizzazione di eventi che riflettono sul tema dell'identità, della complessità della società e dei conflitti con ciò

che viene percepito come diverso e sconosciuto, con uno sguardo al passato misterioso delle valli montane di confine tra Friuli Venezia Giulia e il mondo slavo. Il tema portante di quest'anno ORRIDOVERDE è una dedica particolare alla suggestiva gola della Valcellina, dove il torrente color topazio e le rocce brulicanti di felci color giada, raccontano storie inquietanti, vere o di fantasia. I temi della "diversità", della percezione della "mostruosità", della capacità o meno di accoglienza dell'inconosciuto, sono gli spunti da cui partire per le proposte all'interno del festival. Il teatro, il clown, le maschere della "diversità" scenica saranno gli strumenti con cui indagare il potere comunicativo del "grottesco". Per la presenza di due grandi protagoniste del mondo della clownerie e del mondo di Arlecchino, il festival è patrocinato anche dall'organizzazione friulana "Uniti Contro la Violenza sulle Donne".

DUE SEZIONI

Due le sezioni del festival:

1) ORRIDOVERDE – IL MONDO GROTTESCO DEL CLOWN
*"**Giovanna d'Arpo**", l'intramontabile spettacolo d'esordio di Gardi Hutter viene eccezionalmente presentato in Valcellina come ultima replica internazionale nella carriera della più grande clownessa svizzera. È un saluto affettuoso a tutti i numerosissimi fan del personaggio clownesco di Hanna, da parte della straordinaria artista della risata, che ora è pronta a ricominciare con una nuova produzione minimalista intitolata "Gardi Zero".*

2) ORRIDOVERDE – IL MONDO GROTTESCO DI ARLECCHINO
*"**Mondologo di Arlecchino**", ecco il Debutto Internazionale della nuovissima edizione di uno storico spettacolo (1991-2025) che ha sancito la carriera del Primo Arlecchino Donna. Specificamente dedicato al Menocchio di Montereale Valcellina, la rinascita di questo spettacolo di Claudia Contin Arlecchino è tenuta a battesimo dalla maestra e amica Gardi Hutter. Una produzione 2025-2026 del Teatro Tascabile di Bergamo con Porto Arlecchino.*

RESIDENZE ARTISTICHE

Ad anticipare l'apertura di questa quarta edizione sono state effettuate delle Residenze Artistiche tra Pordenone, Bergamo e Montereale Valcellina: ad agosto presso il laboratorio Porto Arlecchino di Pordenone, a settembre presso la sede del Teatro Tascabile di Bergamo, a inizio ottobre presso la Ex Centrale Idroelettrica "Pitter" di

Montereale Valcellina. Duranti questi periodi vengono sviscerati a fondo i temi del progetto ORRIDOVERDE ed è stato riallestito lo storico spettacolo “Mondologo di Arlecchino”, a 35 anni da suo debutto nel lontano 1991. L'autrice Claudia Contin Arlecchino ha dedicato questo suo famoso testo al mugnaio cinquecentesco Domenico Scandella detto il "Menocchio", originario, come lei, proprio di Montereale Valcellina.
L'ultima residenza artistica a Montereale prevede uno specifico adattamento dello spettacolo originale ai temi dedicati alla Valcellina.

GRANDI DEBUTTI E ADDII DI SCENA
Il Debutto Internazionale del nuovo allestimento “Mondologo di Arlecchino” viene presentato il 5 ottobre 2025 ed è tenuto a battesimo dalla Guest Star Gardi Hutter, famosa clownessa svizzera che negli anni Ottanta condivise la nascita dell’Arlecchino di Claudia Contin con quella del suo personaggio comico "Giovanna d’Arpo".
La sera precedente del 4 ottobre, a sua volta Gardi Hutter rappresenta l’ultima replica proprio del suo primo e famosissimo spettacolo “Giovanna d’Arpo”. Claudia Contin Arlecchino introduce con affetto e complicità questo grande addio dalle scene dell’indimenticabile personaggio di “Giovanna d’Arpo” e presenta la futura evoluzione di Gardi Hutter nel nuovissimo spettacolo minimalista “Gardi Zero” in preparazione.

ORRIDOVERDE – IL MONDO GROTTESCO DEL CLOWN

ULTIMA REPLICA INTERNAZIONALE
Sabato 4 ottobre 2025 ore 20:30
GIOVANNA D'ARPO
di e con Gardi Hutter, regia Ferruccio Cainero
Compagnia Gardi Hutter dalla Svizzera

"Giovanna d'Arpo", l'intramontabile spettacolo d'esordio di Gardi Hutter viene eccezionalmente presentato in Valcellina come ultima replica internazionale nella carriera della più grande clownessa svizzera. È un saluto affettuoso a tutti i numerosissimi fan del personaggio clownesco di Hanna, da parte della straordinaria artista della risata, che ora è pronta a ricominciare con una nuova produzione minimalista intitolata "Gardi Zero".

GIOVANNA D'ARPO
Una piccola lavandaia nana di nome Hanna, trasognata e squinternata, immagina grandi azioni eroiche. Grandi avventure come quelle dell'eroina Jeanne d'Arc.
Non trovando nemici degni di lei, trasforma la sua lavanderia in un grottesco campo di battaglia. La grande vasca d'acqua è una montagna da scalare, da conquistare, da trasformare in una nave per partire all'avventura. Il cumulo di panni sporchi diventa un enorme mostro animato che si rifiuta di farsi lavare, con tanto di elmo in testa (la tinozza di metallo). La piccola, goffa, ma agilissima Giovanna d'Arpo ingaggia una lotta senza esclusione di colpi con il mostro della sporcizia, un corpo a corpo tragicomico che fa scompisciare dalle risate assieme a lacrimucce di tenera commozione.

PER L'ULTIMA VOLTA

Nel 2025 Gardi Hutter prende una coraggiosa decisione: rappresentare per l'ultima volta gli spettacoli del suo straordinario alter ego Hanna, la protagonista dei suoi esilaranti assoli. Con 44 anni di tour, 4 assoli, 4444 esibizioni, il fenomeno Hanna ha accompagnato le risate di intere generazioni di fan e appassionati.

Il personaggio di HANNA ha dunque 44 anni ed è un clown di fama mondiale che ha lavato i suoi panni sporchi in 35 paesi, dalla Cina al Messico, dalla Finlandia alla Tunisia - per il divertimento del pubblico. Esilarante, molto umana, molto femminile: sia come lavandaia, suggeritrice, sarta o topo, le sue storie senza parole sono metafore tragicomiche della nostra lotta senza speranza per la felicità. In tutta questa confusione, c'è solo qualche certezza: Hanna non è grassa, è lo specchio a essere troppo piccolo; Hanna non è nemmeno vecchia, sono solo gli anni che passano troppo in fretta.

Ma GARDI HUTTER, il suo alter ego umano, cioè l'ego più anziano, oggi ha più di 70 anni e dice: "Basta! Ancora una volta tutti e quattro gli assoli entro ottobre 2025! Poi è finita, con questa eterna sarabanda di giovinezza!"

Dopo essere stata ospite d'onore alla Biennale Teatro 2025 di Venezia a Giugno e dopo aver spopolato al Paula Interfestival di St. Gallen in Svizzera, ora l'ultimo appuntamento della Generosa Tournée Revival è il 4 ottobre 2025 proprio al festival "Tra Laico e Profano" dove Gardi Hutter incontrerà l'amica Claudia Contin Arlecchino che ha visto nascere il suo primo spettacolo "Giovanna d'Arpo" nel lontano 1981.

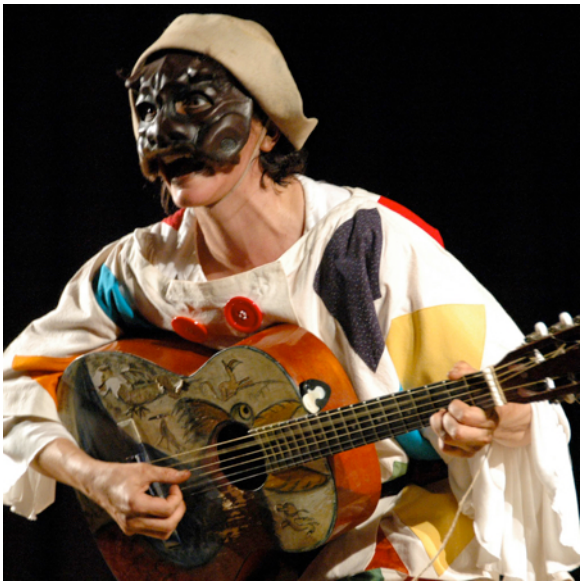
Per tutte le famiglie, per gli espatriati e i residenti, per le città e le campagne, per i nonni, i nipoti, i pronipoti e anche per i più stressati, Hanna e Gardy fanno questo ultimo grande regalo. Perché niente unisce di più che ridere insieme.

PER POI RICOMINCIARE

Ma non crediate che la storia finisca qui.

Una volta messa a riposo la cara Hanna, l'intramontabile Gardy Hutter sta già producendo il suo nuovo spettacolo minimalista chiamato GARDI ZERO. Un nuovo assolo privo di scenografie ingombranti e raccolto in una sola valigia, con il quale conta di muoversi agilmente in treno o aereo, per riconquistare il Mondo con la sua inarrestabile ironia. Il debutto di "Gardi Zero" è previsto a fine ottobre nel Nord Europa.

ORRIDOVERDE – IL MONDO GROTTESCO DI ARLECCHINO



PRIMA INTERNAZIONALE
Domenica 5 ottobre 2025 ore 20:30
MONDOLOGO DI ARLECCHINO
di e con Claudia Contin Arlecchino, musiche Luca Fantinutti
Compagnia Teatro Tascabile di Bergamo con Porto Arlecchino

“Mondologo di Arlecchino”, ecco il Debutto Internazionale della nuovissima edizione di uno storico spettacolo (1991-2025) che ha sancito la carriera del Primo Arlecchino Donna. Specificamente dedicato al Menocchio di Montereale Valcellina, la rinascita di questo spettacolo di Claudia Contin Arlecchino è tenuta a battesimo dalla maestra e amica Gardi Hutter. Una produzione 2025-2026 del Teatro Tascabile di Bergamo con Porto Arlecchino.

UNO SPETTACOLO DURATURO
Il Teatro Tascabile di Bergamo ha tenuto a battesimo il primo debutto del “Mondologo di Arlecchino” nel 1991 distribuendolo in tutto il mondo per più di due decenni, fino al 2014. Dal 2015 il "Mondologo di Arlecchino" è stato distribuito dalla cooperativa Ortoteatro per un altro decennio. Uno spettacolo duraturo che ha sancito la carriera di Claudia Contin Arlecchino nell’ambito della storia dei grandi Arlecchini viventi. Nel 2025, a quasi 35 anni di distanza dal primo debutto, il Teatro Tascabile di Bergamo decide di produrre e distribuire la ripresa innovativa del “Mondologo di Arlecchino”.

UNA RIPRESA INNOVATIVA
Il nuovo "Mondologo di Arlecchino" è un'attenta ripresa che aggiorna e talvolta capovolge l'originaria messa in scena, inserendo sorprese e novità nell'interpretazione del testo, nelle strutture mimico-coreografiche e negli spazi di improvvisazione col pubblico. Una ripresa che è rivista e corretta dalla stessa autrice e interprete, che cura anche un’auto regia tarata sulle proprie consolidate esperienze e sulle nuove esigenze del pubblico del Terzo Millennio. Capocomico e musico della nuova produzione è Luca Fantinutti, maestro di chitarra e canto di Claudia Contin

Arlecchino fin dall'adolescenza, che ora è responsabile di tutte le produzioni originali musicali di Porto Arlecchino. Insomma, questo "Mondologo di Arlecchino" è una novità simpatica e auto ironica che gioca sulle mille età di Arlecchino, capace di regalare continue sorprese anche a chi, ormai, lo conosce molto bene.

LA STORIA

La storia ci presenta un Arlecchino servitore di Satanasso in persona (che però risulta ormai estinto). Arlecchino si ritrova, dunque, "orfano di padrone" e non gli resta che provare a vendere una strana eredità che gli è rimasta tra le mani: alcune anime pregiate, anime dannate, anime particolarmente utili, secondo Arlecchino, per curare certa mancanza di spirito dei viventi di oggi. Inizia così un viaggio comico-umoristico, imprevedibile, arguto e graffiante, che vede Arlecchino – "pro budello suo" – scoprirsi di volta in volta: arzigogolato avvocato, strampalato ciarlatano, stregone, allievo filosofo, cantautore e seduttore, senza potersi esimere dal lasciar libera la sua simpatica linguaccia a proposito del nostro per lui stranissimo mondo attuale.

IL NUOVO SPETTACOLO

La storia originaria raccontata nel "Mondologo di Arlecchino" è ben conosciuta e pubblicata, ma il pubblico non sa ancora come il vecchio Arlecchino millenario, servitore di un Satanasso ormai scomparso da molto tempo, riuscirà di nuovo a curare con risate e sorprese le Anime Orfane del Terzo Millennio. Questo nuovo Arlecchino che torna dal passato è un giullare provocatore, un demonietto magico, uno spirito di rivalsa, difensore di tutti gli umili, con una spiccata quanto furba e ben protetta antipatia per i finti potenti, per gli azzeccagarbugli, per i moralisti senza impegno. Claudia Contin Arlecchino opera tutt'oggi questo "remake" del suo testo preferito, in cui vuole dar spazio a tutta la sapienza accumulata in una carriera vivace e cordiale di rapporto con il pubblico.

Arlecchino è un personaggio che "parla danzando", proprio come i personaggi magici degli antichi Carnevali, proprio come un jolly portafortuna dei nostri tempi. Contenuta in un virtuosismo coreografico di movimenti precisi della Maschera, questa danza diventa anche improvvisazione collaborativa con il pubblico di ogni serata, chiamato a interagire con l'Arlecchino bagatto che racconta la sua umana commedia.

IL DEBUTTO INTERNAZIONALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

"MonDologo di Arlecchino" è stato scritto componendo, riscrivendo, reinterpretando molta "biografia non ufficiale", antica e moderna, della Maschera più famosa del mondo, allo scopo di sottrarre lo stesso Arlecchino dalle visioni riduttivamente infantili o folcloriche e per ritrovarne invece la forza e l'incisività adatte a un pubblico contemporaneo.

"Mondologo di Arlecchino" è dedicato alla figura del Mugnaio cinquecentesco "Menocchio", arso al rogo come eretico dall'Inquisizione Veneziana. Montereale Valcellina nelle Prealpi Giulie è, infatti, la terra in cui, a distanza di 5 secoli, sono nati due dei personaggi più ribelli e irriducibili del Friuli Venezia Giulia: Domenico Scandella detto "Menocchio" e Claudia Contin detto "Arlecchino".

Non perdetevi questo irripetibile "ritorno a casa" di due anime erranti attraverso i secoli, tra Commedia e Tragedia dell'Arte.